

30 GIUGNO**ORE 14:30 – 15:30****CONVEGNO AIST****ANALISI DELLA SOSTENIBILITÀ BASATA SUL BIM: VALUTAZIONE DELLE PRESTAZIONI DEGLI EDIFICI****14:30 - Saluti iniziali a cura di Gianni La Cagnina – Presidente AIST****14:40 - Data-Template e specifiche tecniche per gli oggetti della costruzione basati su standard europei**

Valerio Da Pos - Direttore Cadline Software SRL

La pianificazione e la progettazione di prodotti, impianti e sistemi idraulici, di riscaldamento, ventilazione e condizionamento dell'aria sono oggi eseguite in gran parte in modo digitale. Per supportare tali processi su Building Information Modeling (BIM), sono richiesti dati di prodotto in formato digitale. Lo scambio di dati di prodotto per componenti e sistemi di riscaldamento, ventilazione e impianti sanitari regolato in modo digitale permette il corretto dimensionamento calcoli.

15:00 Certificazione EPD dei prodotti per le costruzioni in ottica BIM

Francesco Carnelli - Head of Sales ICMQ

La Dichiarazione Ambientale di Prodotto, EPD, è uno strumento che consente la conoscenza delle prestazioni ambientali di un prodotto o di un servizio. Ogni azienda, sulla base di uno studio del ciclo di vita (Life Cycle Assessment – LCA) di un prodotto o un servizio può redigere la propria dichiarazione degli impatti ambientali. Solo a seguito di una verifica della correttezza e congruità dei dati e dei processi, effettuata da parte di un organismo di terza parte indipendente accreditato, l'EPD viene pubblicata. Il programma EPDItaly è il primo Program Operator costituito in Italia all'interno del quale le aziende possono pubblicare le loro EPD, ottenendo visibilità a livello nazionale e internazionale e comunicando al mercato, in modo chiaro e trasparente, gli impatti ambientali di un proprio prodotto o di un servizio.

Per fornire alle aziende che hanno le EPD pubblicate sul sito di EPDItaly l'opportunità di condividere i dati ambientali in un formato *machine-readable*, che possa essere quindi letto dai software che calcolano l'LCA di un'opera, EPDItaly ha predisposto il proprio sito internet per la digitalizzazione delle EPD pubblicate nel sistema italiano.

L'intento di EPDItaly coincide con quello del gruppo tecnico di lavoro InData Group , del quale EPDItaly fa parte e nel quale ha lavorato attivamente alla definizione del formato *machine-readable* cosiddetto ILCD+EPD, che unisce le informazioni contenute nella documentazione EPD, disponibile in formato pdf con quelle richieste dall'*European Commission - Joint Research Centre - Institute for Environment and Sustainability*.

Nel formato ILCD+EPD sono contenute più di 100 indicazioni, inserite in un formato tabellare, le quali, dopo un processo di validazione eseguito a livello europeo e l'assegnazione di un codice univoco all'insieme dei dati, risultano così visibili e scaricabili in formato XML dalla piattaforma online.

I vantaggi della digitalizzazione possono essere visibili sul processo di progettazione dell'edificio, in quanto, oltre alle caratteristiche tecniche, per ogni materiale componente il *building* possono essere disponibili anche quelle ambientali derivanti da una EPD.

15:15 Strumenti pratici per la valutazione della sostenibilità in ottica BIM.

Beatrice Soldi – Technical Support Edilclima

La valutazione della sostenibilità ambientale parte dalla strutturazione delle informazioni elaborate dai produttori all'interno degli oggetti che si usano per la realizzazione dei modelli fino ad arrivare a delle valutazioni progettuali che il professionista deve affrontare.

A seconda dell'ambito specifico e della tipologia di analisi da eseguire, il professionista sfrutta degli strumenti informatici per la valutazione della sostenibilità. Questi software possono essere molto differenti tra loro: si passa da plug-in di prodotti di disegno complessi a software stand-alone, nati per essere dei calcolatori, che integrano al loro interno intelligenze specifiche per eseguire queste valutazioni.

La maggior parte dei progetti sui quali si eseguono valutazioni così attente sulla sostenibilità sono spesso opere pubbliche per le quali ormai si lavora sempre più con metodologia BIM il che implica che i tool che si scelgono per la propria attività devono anche essere in grado di connettersi con questo nuovo modo di lavorare.